



**Autore:** Sabino S. Acquaviva, Italo De Sandre, Giovanni Sarpellon

**Titolo:** *Televisione e immagine del mondo nella prima infanzia*

**Editore:** ERI

**Anno:** c1976

Publicato negli anni Settanta, il libro affronta lo studio della famiglia nella società industriale e i cambiamenti causati dall'influenza su di essa dei mezzi di comunicazione di massa. Viene presentata una ricerca sugli effetti sociali della televisione, oltre ai complessi rapporti tra questa e il bambino e fra il bambino e i genitori. Questo rapporto dinamico viene inquadrato in un contesto sociale, culturale ed economico.

Gli autori si chiedono se esiste un nesso tra quest'ultimo e la fruizione della televisione. Nella prima parte del testo si presentano le diversità nel processo di assimilazione del messaggio televisivo e nel comportamento in relazione allo status socioeconomico e culturale delle famiglie italiane, nella seconda si analizza se le differenze di comportamento coinvolgano una percentuale significativa dei soggetti esaminati.

L'indagine, condotta su un gruppo di madri con figli in età compresa fra i 3 e i 6 anni e un gruppo di bambini della stessa età, si proponeva di studiare le modalità e gli effetti del rapporto bambino-televisione attraverso il giudizio delle madri .

La televisione è riconosciuta come una fonte di informazioni che il bambino recepisce e confronta con quelle già in suo possesso. Le trasmissioni televisive, per bambini o per adulti, rappresentano per il bambino un mondo per il quale egli può provare accettazione o rifiuto, e l'accettazione si verifica con maggiore probabilità. La ricerca ha evidenziato che per quanto riguarda l'esposizione al mezzo, e l'importanza che esso assume nella giornata del bambino, l'influenza della madre è determinante e direttamente legata al suo giudizio sulla televisione. Nell'accettazione dei modelli culturali proposti, l'influenza della madre è mediata dai suoi atteggiamenti verso le reazioni del bambino ai contenuti del messaggio. Il gradimento dei programmi televisivi da parte del bambino è strettamente dipendente dalle sanzioni che gli provengono dall'ambiente familiare (e quindi dall'influenza della madre), mentre il giudizio degli adulti sui programmi è influenzato da altri fattori, quali: età, professione, grado di istruzione.